

<<Beati voi che ora piangete, per cagion Mia>>

Messaggio del 09.01.1997

«...Beati voi che ora piangete, perchè giorno verrà che voi riderete.

Beati voi che siete odiati, emarginati, vituperati e ripudiato il vostro nome come malvagio, per cagion Mia. Rallegratevi in quel giorno e saltate di letizia, perchè il vostro premio è grande nei cieli...» (Luca 6,...21-22-23

Figli cari, se un'alluvione distrugge la vostra casa... v'impegnereste forse a cercarne un'altra, o rimarreste inermi ad attendere la fine dei vostri giorni?

Quando un'aquila irrompe minacciosa e rapace, su una famigliola di teneri uccellini, distruggendone il nido..., questi: si lasciano morire... o, prima di tutto, cercano di mettere in salvo i loro piccoli e poi, passato il pericolo, cercano un posto più sicuro per ricostruire il loro nido?

Anime Mie, conoscete forse voi un posto nell'universo, dove il cielo sia stato, o sia perennemente sereno e trapuntato di stelle?

Conoscete, forse, un lembo di mare, dove le acque siano sempre tranquille e trasparenti?

Non è forse vero, che i fiori più belli nascono proprio in luoghi dove, per la pericolosità, il coglierli diventa quasi «proibitivo»?

Può forse la furia di un ciclone, lasciare inalterata la facciata del mondo?

**Come potete, dunque, credere, che la violenza con la quale si dibatte in questi tempi satana, non lasci alcun segno nella vita delle creature a Me fedeli!**

Siate forti, coraggiosi, tenaci, costanti, fiduciosi, sereni!

Il Male deve trovare un muro, per poter tornare indietro, come un boomerang.  
Formate voi, questo muro, con una catena d'amore, di carità, di fratellanza.

Stringetele, queste mani... siate i potenziatori, uno della forza spirituale dell'altro!

Non arrendetevi, non demoralizzatevi, non desistete dal vostro impegno di fede!

Rimanete uniti, continuate a pregare per gli altri, continuate a meditare sulla Mia testimonianza, quale Uomo-Dio.

Non trascurate di elevare inni al Signore e desiderateMi nei vostri cuori, ad ogni cenacolo, almeno spiritualmente.

**Pregate, pregate... non importa «dove», non importa «quando»... ma pregate.**

Mantenere vivo un cenacolo, vuole dire moltiplicare le anime destinate alla salvezza eterna... e rallegrare, perciò, il cuore del Padre!

Coraggio, anime Mie: il gelo può danneggiare soltanto esternamente una pianta... se le radici sono veramente sane! Chi ha orecchie per intendere, intenda!

IO sono il *vostro* Gesù, e il Mio amore non conosce ostacoli.”